Svezia, Ibrahimovic miglior calciatore dell’anno

Ancora un titolo per **Zlatan Ibrahimovic**. Il **PSG** fa a meno di lui, vincendo domenica scorsa il *big match* di **Ligue 1** contro il **Marsiglia**. Le primavere sono ormai 33 e sono tante. Ma l’attaccante svedese riesce comunque a guadagnarsi il nono ***Guldbollen*** in carriera. Per chi non lo sapesse, è il *Pallone d’oro* svedese. Nulla a che vedere con quello più prestigioso ma pur sempre una soddisfazione. Perché Ibra può davvero dire di essere il miglior giocatore della storia della sua nazione. “Questi nove premi parlano da soli. Sono la testimonianza diretta che ho sempre fatto bene durante la mia carriera, è un riconoscimento ai tanti sacrifici fatti lavoro svolto finora. Da bambino il mio sogno era diventare un grande calciatore… ci sono riuscito ed è come se continuassi a viverlo”. Così Zlatan nel ricevere il premio al **Gran Galà** di Stoccolma.

Durante la premiazione c’è spazio per la commozione. Ibra dedica il premio ai compagni di nazionale e amici **Klas Ingesson** e **Pontus Hans Segerström**, scomparsi di recente a causa di gravi malattie. Sgorga qualche lacrima. Il gigante svedese ricorda ancora la scomparsa prematura del fratello, avvenuta pochi mesi fa sempre per malattia. Vedere un duro come Ibra mostrare il suo lato umano è un’occasione rara. Le ragioni però sono comprensibili.